

Olimpiadi, metà opere pronte dopo

Treni elettrici, stazione, strade per 102 milioni completate tra fine 2026 e 2027

Il rapporto infrastrutture del Mit

Sui 427 milioni di lavori trentini, avanti viabilità e impianti sportivi, indietro mezzi ferroviari e la stazione di Trento. Aperti il 38% dei cantieri

di **Francesco Terreri**

Dei circa 200 milioni di euro di opere stradali e ferroviarie trentine finanziate nell'ambito del piano per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, lavori per 96 milioni saranno completati prima dell'inizio della manifestazione, mentre gli altri 102 milioni riguardano lavori che saranno completati dopo l'appuntamento sportivo, uno slittamento in parte già previsto. Lo stato di avanzamento degli interventi emerge dall'allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza 2025, presentato dal ministro **Matteo Salvini** dopo l'approvazione del quadro delle strategie di finanza pubblica nel Consiglio dei ministri dello scorso 9 aprile. Il dettaglio sui tempi riguarda, appunto, la parte infrastrutturale. Sul versante degli impianti sportivi in Trentino i lavori vanno avanti e dovrebbero concludersi

entro l'anno, a parte la riqualificazione dell'Ice Rink di Baselga di Piné che rientrerà in gioco per il 2028. In tutto i lavori trentini legati a Milano-Cortina 2026 valgono 427 milioni. Nella lista delle infrastrutture stradali, hanno completato i lavori o li finiranno entro l'anno, quindi in tempo per le Olimpiadi, il completamento della strada provinciale 102 Delle Piramidi che collega Segonzano a Bedollo, la Piné-Cembra, e l'adeguamento della sezione stradale per il Bus rapid transit delle valli di Fiemme e Fassa (73,9 milioni). Tra i progetti che invece vedranno la luce dopo Milano-Cortina 2026, l'adeguamento infrastrutturale della stazione di Trento (31,5 milioni) prevista per aprile 2026 e l'acquisto di treni elettrici o ibridi per la linea Trento-Bassano Del Grappa (65,3 milioni), che vede la data di fine lavori al 30 novembre 2027. Tra le opere sportive, ha ricordato la Provincia qualche



settimana fa, lo Stadio del salto con gli sci di Predazzo (44,4 milioni) vede l'appalto principale per i trampolini da 143 e 109 metri con conclusione prevista a luglio e l'impianto di risalita e innevamento da finire in tempo utile per la Summer Cup di settembre che sarà il banco di prova e test per l'impianto. Lo Stadio del Fondo di Lago di Tesero (18,7

milioni) sarà completato in autunno, mentre la pista da skiroll sarà conclusa per il dopo 2026. Il Villaggio Olimpico di Predazzo (53,6 milioni) vede lavori in fase avanzata, che dovrebbero finire entro la prossima estate e, per quanto riguarda il padiglione Musto, l'ottobre 2025. Nel documento del ministero delle Infrastrutture si precisa

Olimpiadi
Il Trentino partecipa ai Giochi olimpici invernali 2026 Milano-Cortina

che «il numero complessivo delle opere olimpiche è passato da III interventi a 94» calcolandone anche le risorse con «un costo complessivo di 3,8 miliardi di euro, di cui l'11% è costituito da 30 interventi per l'evento olimpico, mentre il restante 89% è rappresentato da 64 opere di legacy», quelle, appunto, di collegamento del territorio ai giochi e dunque strade e ferrovie. Lo stanziamento complessivo «è arrivato a 3,1 miliardi di euro, evidenziando, pertanto, ancora una differenza da colmare pari a circa 773 milioni di euro». Ed ecco il quadro dei tempi: «Mentre per tutti gli interventi sportivi o necessari allo svolgimento dei giochi olimpici si hanno livelli di attuazione molto avanzati ed in linea con le necessità espresse dalle federazioni sportive», per le opere di legacy, in riferimento agli interventi stradali e ferroviari «sono in esecuzione il 38%, in gara il 14% ed in progettazione il 48 per cento». Quindi il 62% delle infrastrutture stradali e ferroviarie è ancora sulla carta con conseguenti sforamenti sulla tabella di marcia. Tra essi, prevalgono i lavori stradali, mentre tra quelli ferroviari solo i due interventi trentini non centeranno l'obiettivo di febbraio 2026.